

MOSTRA DI PITTURA

di Giovanni Fusco

VERNISSAGE

14 novembre 2025 | ore 17.30

Presentazione di

PINO LEVANO

Docente di Arte e Immagine

APOLIDE

L'arte non è la realtà.

*È altro, è una trasfigurazione,
una trasformazione, una reinterpretazione.*

*È senza patria, senza terra,
qualcosa di diverso.*

*Libera dalla staticità dell'incrostazione
in cui la realtà storica
spesso incastona le situazioni.*

L'artista inventa, cambia, trasforma, reinterpreta la realtà.
L'arte è nomade, non è mai ferma
e può essere interpretata in mille modi diversi,
come le persone libere da prigionie
in cui le incastonano leggi fisse e statiche.
Anche laddove c'è una forte,
fortissima somiglianza con la realtà,
si dice sempre: "sembra" una foto oppure "sembra" vero.
C'è sempre l'accezione del "sembrare",
"assomigliare", "essere vicino a",
che ci fa capire che non ha niente a che fare
con il mondo reale, che è altro dall'arte,
che è straniera, lontana, senza una patria,
apolide.

UN VECCHIO

- **Acrilico su tela**
- **40x50**
-
- La tecnica è la più leggera e immediata, quella dell'acrilico, basata sul lavoro ad acqua.
- È il volto d'un uomo anziano che richiama i nostri nonni, gli avi, ma anche uomini del popolo, contadini, persone semplici, non legate alla modernità, che hanno vissuto una vita essenziale e che traspare tutta dai tratti somatici marcati e profondi, quasi che le sofferenze e i drammi vissuti si fossero impressi nella propria carne.



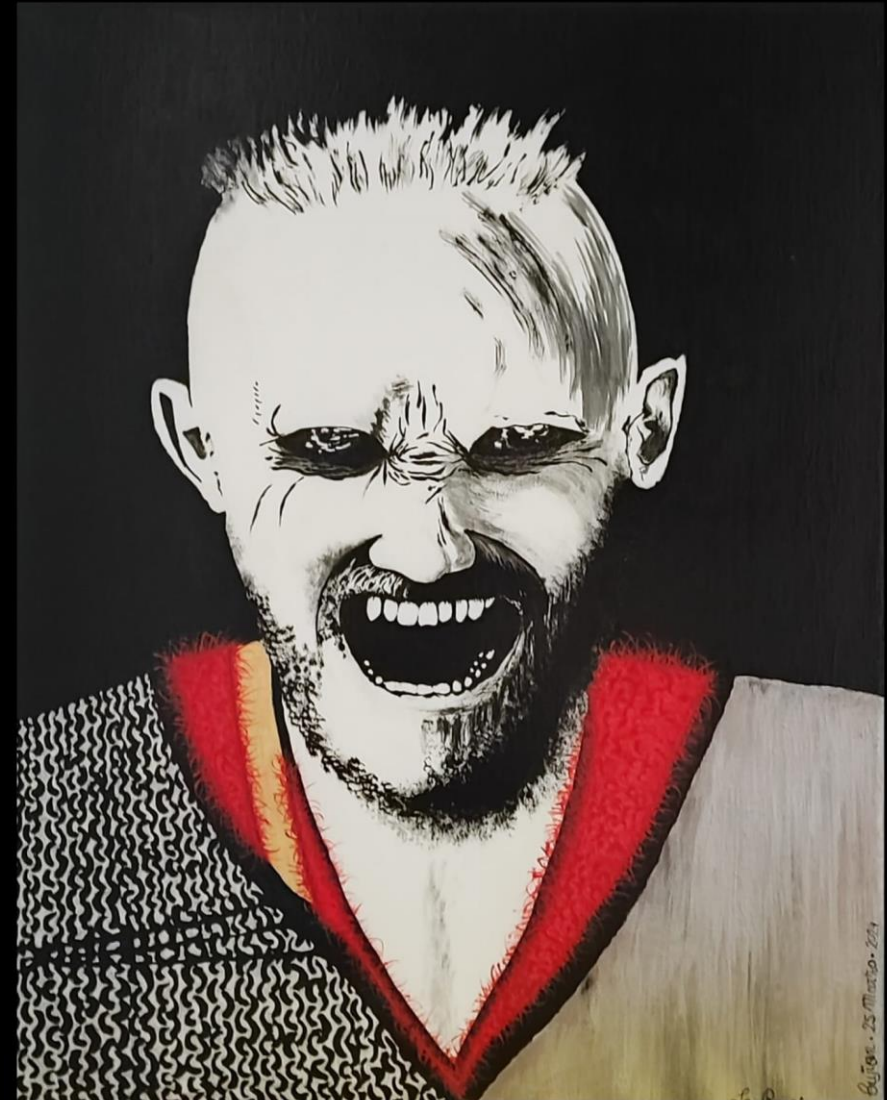
UNA VECCHIA

- Acrilico su tela
- 40x50
-
- La tecnica continua a rimanere quello dell'acrilico, più familiare al pittore.
- È il volto d'una donna anziana, che quasi si nasconde, quasi teme di mostrarsi, perché la vita l'ha segnata in maniera molto evidente e non sempre è facile mettere in pubblico quello che la vita ci ha imposto strada facendo.
- È un evidente bianco e nero che contrasta in maniera armonica con il forte colore di fondo.
- In più si è scelto la tecnica del *tratto*, che oltre a percorrere in maniera saltuaria il suo volto, percorre totalmente il cappuccio che le copre testa e spalle e una parte della manica.



LA RUGGINE

- Acrilico su tela
- 40x50
-
- Ritorna il *non colore*, **il nero**, che per il pittore è invece una tinta molto pregnante, che trasmette emozioni in maniera decisa e quasi drammatica. In realtà non è un nero totale, ma è spezzato da un rosso, che quasi intercede per l'occhio dello spettatore, e da un leggero grigio.
- Il titolo, *La ruggine*, racchiude tutto il senso del quadro: la ruggine corrode, mangia, distrugge, riesce a sgretolare persino il ferro ed è quello che succede al cuore e al cervello dell'essere umano, quando si lascia intrappolare dall'odio, dall'acredine, che in realtà non nuoce nella maniera più assoluta, la persona, il gruppo o l'oggetto a cui è indirizzato, ma logora solo e unicamente chi si lascia pervadere da tale sentimento.



LA FAMIGLIA

- Acrilico su tela
- 65x90
-
- È quasi un gioco, quasi un fumetto.
- I personaggi sembrano dei cartoni animati e forse lo sono.
- Alla famiglia, forse giustamente o meno, diamo un valore immenso, a volte esagerato, che non sempre corrisponde alla realtà.
- Il pittore ammette di essere stato, volutamente, un po' eccessivo, infatti nessuno dei personaggi del dipinto trasmette serenità, tranne forse la bimba, la più piccola, che ancora non ha assaporato il doppio gioco che spesso la vita impone e di cui sembrano vittime o interpreti, tutti gli altri personaggi del quadro.



DRAG MEDUSA

- Acrilico su tela
- 30x40
-
- Un gioco, un nascondimento, un sorriso che forse nasconde altro?
- La medusa era un essere mostruoso che avvinceva le sue vittime con lo sguardo e le pietrificava, ma era palese, non si mimetizzava, al contrario.
- Questa nostra medusa ammalia, è attrattiva, circuisce, ma stare attenti non guasta, potrebbe esserci nascosto qualcosa che non si vede al primo impatto. lo spettatore è pregato di scrutare 😊



ECTOPLASMI

- **Acrilico su tela**
- **40x50**
-
- La nostra vita è attraversata da una marea di fenomeni, situazioni, avventure e tanto altro che in realtà, anche laddove possono apparire passeggeri, figli di un momento che sparisce, sono invece permanenti. Mettono radici, stazionano in fondo al nostro cuore e quando meno ce lo aspettiamo tornano a visitarci. Bei ricordi, vicende gradevoli, avventure divertenti, purtroppo non sempre.



VORTICE

- **Acrilico su tela**
- **50x70**
-
- In realtà il pittore in questa tela ha voluto solo giocare con i colori, lasciando che la mano e il pennello e le tinte e le sfumature si muovessero liberamente senza una impostazione specifica.
- Poi, come sempre avviene, ognuno può leggerci quello che desidera, come del resto è così sempre per l'arte.



L'URLO

- Acrilico su tela
- 30x40
-
- Al contrario del più famoso e immenso *Urlo di MUNCH*, quello presente è *l'urlo di una donna*.
- Un urlo macchiato, confuso, che si vuole nascondere. Un urlo che non sempre, soprattutto oggi, si riesce a sentire. Volutamente non volutamente non ci è dato di sapere, o meglio forse lo sappiamo, ma è molto più comodo far finta di non capire. Chi paga continuano a essere loro: LE DONNE.



L'IMPERFEZIONE

- Acrilico su tela
- 40x50
-
- Il pittore per esprimere il suo estro, spesso si ispira a immagini, paesaggi, oggetti che gli capitano sotto gli occhi, che gli trasmettono emozioni e che poi si tramutano in visualizzazioni espressive.
- Anche in questo caso si è trovato ad ammirare un volto meraviglioso, ben curato nei minimi particolari. Truccato alla perfezione e che trasmette di sicuro ammirazione. Allora ecco che la fantasia inizia a galoppare: forse senza rendercene conto a volte anche nella perfezione più precisa e puntigliosa ci sfugge qualcosa e quel qualcosa scombina il tutto, una *pinzillacchera*, direbbe Totò.



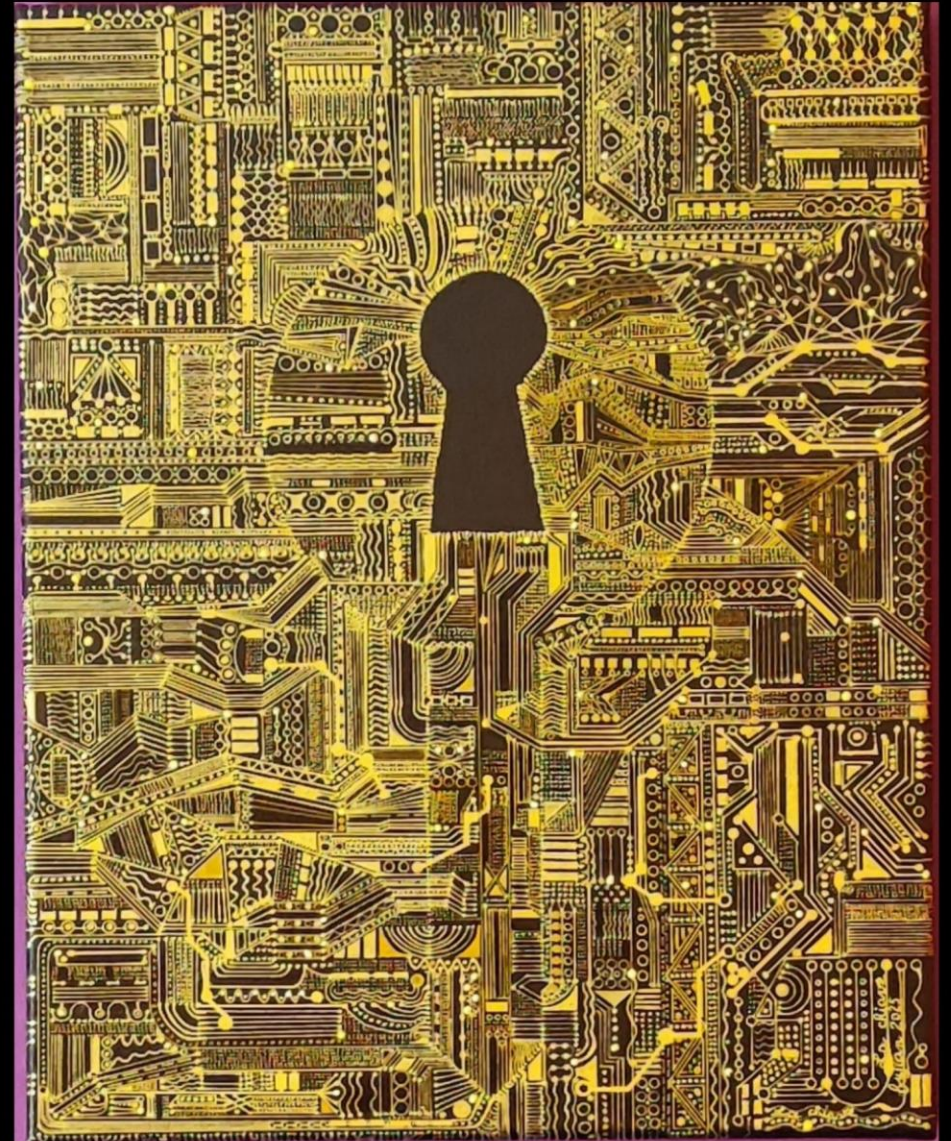
LA PAZIENZA

- **Acrilico su tela**
- **60x40**
-
- La pazienza non è facile da gestire.
- Forse oggi ancora più complicato riuscire a mantenersi calmi in un mondo che ci bombarda di stress, in una società che ci trasmette in continuazione informazioni che non aiutano tale sentimento. Allora ecco che il volto d'una donna serena, dagli occhi puliti, può aiutarci a raggiungere quella serenità profonda che altrimenti ci sfuggirebbe dalle mani e quel bagliore sullo sfondo ci lascia sperare in una luce che possa irradiare futuro.



LA CHIAVE

- Misto su tela
- 40x50
-
- Stavolta la tecnica non è l'acrilico, o almeno non solo, ma incontriamo un nuovo processo di lavorazione: *penna, pennarelli color oro e argento, puntelli acrilici e acrilico base*.
- Spesso nel percorso giornaliero incontriamo serrature che non riusciamo ad aprire, perché ci manca l'essenziale, siamo privi della chiave che chiarisca l'enigma. Ma molto spesso la chiave è a portata di mano, ma non riusciamo a scorgerla. Siamo confusi, distratti e questa tensione ci allontana dalla risoluzione, che in realtà è nelle nostre mani.



VERSO L'OSCURITÀ

- **Misto su tela** (stucco, ferro, lampade, acrilico, fogli argento)
- 65x90
-
- È lo specchio di quanto oggi ci perseguita.
- Mi sono spesso chiesto se l'avrei mai immaginata una situazione simile e la risposta è stata negativa. NO, NON AVREI MAI IMMAGINATO DI TROVarmi DI FRONTE UNA CONDIZIONE MONDIALE E LOCALE COME QUELLA CHE STIAMO ATTRAVERSANDO. Dopo aver attraversato due guerre mondiali ero certo che l'essere umano fosse stanco di tali atrocità, e invece, sembra proprio che la storia non ci abbia insegnato niente.
- VERSO L'OSCURITA'.
- Viaggiamo alla velocità della luce incontro a un futuro enigmatico eppure la luce non s'è spenta del tutto, il buio avanza, ma non è riuscito a fagocitarci completamente, allora una vena di speranza persiste, il pittore se lo augura.



L'ARTISTA

- **Giovanni Fusco**, nato a Napoli il 26/04/56.
- Vive nella periferia orientale della città e qui ha insegnato religione in una scuola media inferiore per circa vent'anni. Poi è passato a svolgere lo stesso lavoro a Ercolano in un liceo scientifico.
- Da sempre a contatto con le problematiche dei giovani e della città, ha svolto volontariato nel mondo delle persone diversamente abili (con le quali ha messo su, in passato, una compagnia teatrale) e degli anziani.
- Per circa vent'anni ha fatto teatro, svolgendo diversi ruoli. Direzione artistica del settore teatro del Centro Ester, centro polifunzionale del quartiere, e per tre anni del *Letizia Festival*, rassegna di musica, poesia e teatro.
- Ha partecipato ad alcuni concorsi nell'ambito della scrittura teatrale e cinematografica, e nell'ultimo periodo si è dedicato alla narrativa sia per adulti che per ragazzi.
- È un appassionato di informatica e di videogame.
- Adora il cinema, *trasecola* per quello d'animazione.
- Nel 2019 gli è stato pubblicato il suo primo romanzo: *Gennarino Di Gennaro e la scoperta dei poteri portentosi*.
- Poi sono arrivati: *Gennarino Di Gennaro e la scoperta delle trame tenebrose*; *Gennarino Di Gennaro e la scoperta delle verità vertiginose*; *Gennarino Di Gennaro e la scoperta dei disegni dissennati*.
- E per ultimo *Mazzocchi Giusto, di cielo e d'altre sponde*, non facente parte della saga di Gennarino.
- Dal 2022 si è dedicato alla pittura, utilizzando soprattutto la tecnica dell'acrilico.
- **QUADRI E TESTI DI GIOVANNI FUSCO**